



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BGIC83600G

CARVICO - E. FERMI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Il livello medio dell'indice ESCS colloca il contesto socio-economico di provenienza degli alunni nella fascia medio-bassa. Questo determina per la scuola la prospettiva di fungere da elemento catalizzatore e di crescita sotto il profilo dell'innovazione e dell'acquisizione delle nuove competenze di cittadinanza attiva, al servizio non solo degli studenti e delle famiglie ma dell'intera comunità. La scuola può consolidare la sua vocazione a diventare il canale privilegiato per la fruizione di diversificate iniziative culturali e fungere da driver per l'impiego di sistemi ICT per i progetti di e-government. - La limitata incidenza di gruppi di studenti con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socio-economica consente la predisposizione di politiche d'intervento uniformi. - La percentuale di alunni stranieri è dell'ordine del 10% e quindi rende più agevole la costituzione di classi rispettando i parametri previsti dalle vigenti normative di inclusione, a garanzia di un processo di completa integrazione.</p>	<p>- Le risorse disponibili in media da parte delle famiglie per attività di supporto alle iniziative didattiche della scuola sono vincolate dal livello di contesto socio-economico. - Il livello di dispositivi digitali in possesso delle famiglie e la disponibilità di connettività a banda larga sono migliorati ma ancora insufficienti per un pieno progetto di dematerializzazione e di adozione su vasta scala di metodologie di didattica digitale. Il problema potrebbe acuirsi in conseguenza della prossima introduzione in svariati settori della società di tecnologie di Augmented Reality e di Artificial Intelligence. - Possono presentarsi potenziali problemi di equità nella fruizione della progettazione dell'offerta formativa, legati a motivazioni di natura economica, di cui è necessario tenere conto ai fini della predisposizione del PTOF d'Istituto e di eventuali strategie di supporto, valorizzando le risorse di rete con le realtà territoriali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>- Il territorio su cui insiste l'Istituto si caratterizza per la presenza di un solido tessuto industriale, che è riuscito in molti esempi a diventare protagonista attivo dell'attuale trasformazione dei processi produttivi, per un associazionismo diffuso molto attento alle problematiche sociali ed educative e per una rete di organizzazioni ed enti di varia natura, che possono interagire positivamente con la scuola. - Gli Enti Locali svolgono una politica di attivo supporto dell'azione dell'istituzione scolastica. I Comuni si sono impegnati negli ultimi cinque anni in una ampia e particolarmente complessa opera di riqualificazione edilizia. Sono state inoltre potenziate le attività di conoscenza delle istituzioni e dei partner europei (gemellaggio Carvico-Carvin). - La presenza in Comuni vicini a quelli di pertinenza dell'Istituto di Scuole superiori con indirizzi diversificati consente in linea di massima di attivare progetti comuni, con particolare riferimento all'orientamento e, prospetticamente, alle tematiche di educazione ambientale e di cittadinanza attiva. - L'esistenza di un parco locale di interesse</p>	<p>- A causa dei vincoli di finanza pubblica, i contributi provenienti dagli Enti Locali per specifici progetti possono risultare limitati. - Il progressivo miglioramento infrastrutturale degli ultimi anni non è ancora pienamente compiuto. - La presenza di scuole superiori nei Comuni vicini a distanze non inferiori ai 5 km in linea d'aria e non in quelli dell'Istituto richiede attenzione nella progettazione operativa delle attività di orientamento e di continuità.</p>

<p>sovracomunale vicino alle sedi dell'Istituto può agevolare la predisposizione di un curriculum ambientale di cittadinanza attiva. - Il rafforzamento delle relazioni internazionali con diversi gruppi di ricerca attivi all'estero nei settori dell'outreach e dell'innovazione didattica può costituire una valida leva per la creazione di efficaci risorse educative.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>- Le amministrazioni comunali hanno sviluppato negli ultimi cinque anni un'imponente attività di riqualificazione edilizia delle sedi delle scuole. Con l'eccezione della scuola secondaria di Sotto il Monte Giovanni XXIII le strutture sono state sottoposte a estesi interventi di manutenzione straordinaria. Il corpo principale della scuola primaria di Sotto il Monte Giovanni XXIII è interamente nuovo. - Parallelamente si sono registrati significativi progressi sotto il profilo della dotazioni laboratoriali (Aterlier creativo d'Istituto), delle palestre (due interamente nuove), dell'acquisto di dispositivi per una didattica digitale diffusa (LIM e notebook), della fornitura di una connettività di rete adeguata ad un utilizzo standard, progettata tenendo conto delle misure minime di sicurezza richieste alle scuole. - Le realtà del territorio si sono dimostrate disponibili a supportare anche finanziariamente le iniziative della scuola (in particolare alcune aziende di Carvico). - Il sistema cloud d'Istituto ha raggiunto un elevato livello di maturità tecnica, sia sotto il profilo dell'automazione dei processi amministrativi sia sotto quello didattico (Classroom). - E' iniziata l'integrazione della didattica con strumenti di Intelligenza Artificiale (in particolare computational knowledge engine)</p>	<p>- La connettività a banda larga è ancora assente. Questo limita la possibilità di sviluppare i progetti, attualmente esistenti su scala embrionale, basati sulle tecnologie della realtà aumentata e di sfruttare appieno le potenzialità dei sistemi cloud d'Istituto. - La regolazione delle temperature negli edifici riqualificati richiede alcune misure tecniche da implementare a cura degli enti locali, per garantire un benessere termico costante in tutte le stagioni. - Per alcuni plessi si registra un sottofinanziamento dei progetti didattici a valere sulle risorse degli enti locali.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- Il personale docente si caratterizza per un elevato grado di stabilità e per una distribuzione anagrafica bilanciata rispetto al profilo anagrafico dei dipendenti del comparto scuola, con alcuni recenti inserimenti di docenti più giovani. - Il personale docente di sostegno alla scuola primaria è a tempo indeterminato. - Sono presenti nell'organico di istituto docenti con particolari professionalità in ambito artistico, musicale, di scienze motorie e docenti laureati in psicologia. - Sono presenti docenti particolarmente qualificati sulla gestione</p>	<p>- Non sono in servizio docenti di sostegno a tempo indeterminato nella scuola secondaria. - Non sono presenti docenti in possesso di specifiche competenze tecniche e ingegneristiche in ambito informatico e nelle tecnologie digitali. - Non è presente un direttore dei servizi generali e amministrativi a tempo indeterminato. - La rideterminazione annuale dell'organico del personale di segreteria determina una significativa volatilità delle dotazioni di personale amministrativo e un costante turn-over su circa un terzo delle</p>

<p>delle problematiche dello star bene a scuola e del disagio preadolescenziale. - Sono presenti docenti particolarmente qualificati attraverso la formazione interna e a cura del MIUR rispetto alle pratiche gestionali e didattiche svolte con le tecnologie digitali. - Il numero di docenti in possesso di certificazioni linguistiche è in aumento.</p>	<p>posizioni.</p>
---	-------------------

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Le ammissioni alle classi successive sono in linea con i dati del contesto provinciale e superiori ai benchmark regionali. Nel corso del biennio si osserva un aumento del numero di ammessi. -La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato nel biennio evidenzia un aumento del numero di studenti nella fascia media (voto 8) e una leggera diminuzione delle eccellenze (voti 9 e 10). - I tassi di trasferimento in entrata e in uscita sono coerenti con una sostanziale stabilità del percorso formativo nell'Istituto. - Non si sono verificati abbandoni in corso d'anno.</p>	<p>- Deve essere approntata una didattica per competenze orientata alla personalizzazione nella fascia medio-alta e di eccellenza, in un'ottica di orientamento scolastico. - Non sono previsti adeguati percorsi di recupero/potenziamento funzionali al passaggio dalla fascia medio-bassa a quella medio-alta.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il parametro della quota di studenti nelle fascia 8-10 e lode nel I ciclo è leggermente inferiore ai benchmark provinciale, regionale e nazionale (comunque all'interno di due volte il valore dell'indice di dispersione dei dati nazionali relativi al biennio). La differenza potrebbe essere attribuibile alle caratteristiche ESCS della popolazione dell'istituto (livello basso o medio-basso). Pur in un quadro positivo, costituisce un elemento di particolare interesse in vista dell'orientamento della didattica verso una personalizzazione per la fascia medio-alta.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>- Per la scuola primaria i dati mostrano risultati molto buoni (superiori ai benchmark nazionali e superiori o in linea con i benchmark regionali e dell'area Nord-Ovest) sia nelle classi seconde che nelle quinte, con l'eccezione di due outlier concentrati nello stesso plesso. Questi ultimi dati sono spiegabili come risultato di alcuni fattori molto specifici legati alla composizione del gruppo classe e ad un processo di personalizzazione della didattica non soddisfacente. - Scorporando i dati riferiti ai due outlier la distribuzione per livelli nelle scuole primarie mostra uno spostamento verso i livelli più alti, che risultano più popolati o in linea con i valori dei corrispondenti benchmark nazionali e regionali. Inoltre l'indice di dispersione fra le classi dei livelli più bassi è contenuto. - Rispetto a classi di altre scuole con il medesimo indice ESCS i risultati delle scuole primarie si rivelano particolarmente positivi. - La scuola secondaria mostra un quadro globalmente positivo. in linea con i benchmark regionali e dell'area Nord-Ovest e superiore rispetto al riferimento nazionale. - La variabilità tra le classi è molto contenuta rispetto ai benchmark nazionali e regionali, a garanzia dell'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituto, con l'eccezione dei due outlier sopra indicati, che spiegano da soli il valore abnorme delle variabilità fra le classi nelle prove delle classi quinte.</p>	<p>- I dati delle prove INVALSI contengono due outlier riferiti a due classi del medesimo plesso. Questi dati sono spiegabili in funzione di una situazione estremamente specifica e peculiare. I possibili fattori causali annoverano un probabile effetto setting, un presumibile insuccesso dell'attività di individualizzazione della didattica, il riflesso di particolari condizioni linguistiche individuali nel gruppo classe. - Si registrano alcune differenze nelle performance della prova di matematica e di italiano fra le classi terze della scuola secondaria di primo grado. - Nella scuola primaria persiste una disomogeneità di risultati concentrata in un unico plesso, solo parzialmente spiegabile con la specifica composizione dei gruppi classe che hanno sostenuto del prove INVALSI.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I punteggi della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore. Persistono differenze nei risultati concentrati in un unico plesso, pur se spiegabili con alcune peculiari caratteristiche dei gruppi classe. I punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. I risultati delle prove INVALSI delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono in linea o superiori a quelli regionali e nazionali, ma si evidenziano alcune differenze fra i risultati delle classi.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
-----------------------	---------------------------

<p>- La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: rispetto delle regole, etica della responsabilità, collaborazione. - La scuola ha sviluppato e messo a regime un percorso trasversale di cittadinanza attiva sul tema della rappresentanza a più livelli: partecipazione interna degli studenti, consigli comunali dei ragazzi, gemellaggi internazionali. - La valutazione delle competenze chiave avviene sia attraverso l'osservazione del comportamento, l'esercizio di compiti di realtà, il coinvolgimento in un'attività strutturata e trasversale sulle abilità relazionali, di autonomia e di prevenzione delle devianze. - Le competenze digitali sono sostenute da appositi percorsi sfruttando le Classroom e i sistemi cloud dell'Istituto e con sinergie di rete con le forze dell'ordine, con momenti formativi e con attività di prevenzione del cyberbullismo. - Gli studenti sono coinvolti in percorsi attivi di sviluppo delle competenze di imparare ad apprendere (partecipazione a progetti creativi, utilizzo di tecniche avanzate di ricerca sul web, produzione di materiali audio-video e multimediali). - Lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità è perseguito attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività d'istituto (concorsi artistici interni, partecipazioni a concorsi letterari aperti a più scuole del territorio, consiglio comunale dei ragazzi, organizzazione a cura degli studenti di momenti di vita scolastica nel progetto La mia scuola)</p>	<p>- Non è stato compiutamente elaborato un curricolo per competenze completo di strumenti di misurazione e valutazione. - La valorizzazione delle competenze dei gifted students e il loro coinvolgimento nelle pratiche di peer learning sono ancora in fase embrionale .</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Resta da approfondire un approccio integrato fra didattica per competenze e aspetti disciplinari, sviluppando le pratiche della Disciplinary Literacy già adottate in alcuni progetti pilota nell'Istituto e le loro implicazioni sociali e culturali.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Con l'eccezione dei due outlier già indicati nelle sezioni precedenti, il confronto diacronico delle prove INVALSI nella scuola primaria è positivo: globalmente il trend rispetto ai dati dei contesti regionali e nazionali di riferimento si conserva o migliora nel passaggio fra la seconda e la quinta classe. - Lo stesso trend tendenziale si osserva comparando i risultati delle prove INVALSI nella terza classe della scuola secondaria con i risultati della quinta primaria. - Alla data di compilazione del rapporto non sono disponibili dati statisticamente accurati rispetto all'andamento nella scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>- Si osserva una correlazione fra l'andamento delle prove nelle classi di riferimento, che preserva la differenza fra i plessi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Dati non disponibili allo stato attuale rispetto agli esiti della scuola secondaria di secondo grado.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Curricolo d'Istituto per competenze aderente alle Indicazioni Nazionali, con individuazione dei traguardi da raggiungere al termine di ogni ciclo scolastico. Ogni docente fa riferimento al curricolo nella programmazione del lavoro didattico e nella valutazione. - Tale curricolo viene illustrato e condiviso con le famiglie degli alunni e, per facilitarne la consultazione, è pubblicato sul sito d'Istituto. Anche i progetti di ampliamento dell'Offerta formativa sono in linea con le competenze delineate nelle Indicazioni e nel PTOF d'Istituto. - Sono attivi i consigli di dipartimento, le verifiche parallele vengono svolte sia nelle scuole primarie che secondarie e analizzate con tecniche statistiche (analisi della varianza). - Sono attivi percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento. - Sono state elaborate in via sperimentale unità multilivello (nella scuola secondaria di primo grado). - Le competenze chiave relazionali e di autonomia non direttamente legate alle discipline sono valutate in apposite prove trasversali gestite nell'ambito del progetto Star bene a scuola.</p>	<p>- Il curricolo per competenze dovrà essere aggiornato alla luce delle nuove indicazioni ministeriali e per le competenze di cittadinanza attiva. - Dovrà essere rivisitata la tassonomia e gli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa alla luce della nuova Raccomandazione sulle competenze chiave del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo sufficientemente chiaro anche se devono essere aggiornati alla luce della Raccomandazione sulle competenze chiave del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'orario delle lezioni è articolato in maniera da favorire la partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa (ad es. progetti PON). - Sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi sia a livello di infrastruttura cloud che FabLab (atelier per la valorizzazione della creatività, laboratori di affresco e murali, uscite sul territorio per progetti ambientali, orienteering, ...). - Le dotazioni tecnologiche sono state utilizzate in maniera più intensa durante gli ultimi tre anni. - Vengono utilizzate sinergicamente le biblioteche comunali. - Sono attuate nelle classi in maniera diversificata numerose sperimentazioni didattiche (metodo Pea, metodo Bortolato, iniziative di condivisione con le realtà culturali del territorio, classi aperte, classi digitali, collaborazione attiva a progetti creativi degli studenti, attività di orienteering, proposte formative con finalità di orientamento in collaborazione con le università lombarde, progetti basati sulla CAA, progetti PON di applicazione del metodo Feuerstein, iniziative innovative di didattica della scienza in collaborazione con l'università di Birmingham, produzione di Open Educational Resources). - Le regole sono generalmente condivise e sono attivi programmi di benessere relazionale (Star bene a scuola). - Vi è una forte collaborazione con i genitori e gli enti locali nella prevenzione di episodi problematici.</p>	<p>- L'utilizzo delle tecnologie digitali non è uniforme e l'accesso alle attività creative è limitato dalla disponibilità di spazi e attrezzature. - Le risorse finanziarie e i vincoli orari limitano la possibilità di estendere la proposta formativa rispetto alle arti e alla musica. - Si registrano fenomeni di frequenza irregolare collegati a situazioni di marginalità sociale. - Contesti di esclusione sociale o di povertà possono limitare l'accesso alle proposte formative e alle tecnologie utilizzate dall'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A</p>

scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e i percorsi sul territorio con valore didattico sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio (progetto FAI). Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Sono attive iniziative di continuità in ingresso per gli alunni disabili (anche con altri istituti) - Sono numerosi i progetti in rete con altre agenzie del territorio sui temi dell'inclusione (contrasto alla dispersione scolastica, orientamento alunni disabili, mediazione culturale, musicoterapia, ippoterapia, "Imparo strada facendo"). - E' attivo e molto utilizzato sia dai genitori che dai docenti il servizio psicopedagogico. - Si individuano diversificati strumenti che agevolino l'apprendimento e l'autonomia degli alunni (es. computer, software didattici specifici, libri in CAA, progetto "Seleggo"...)</p> <p>- Sono previste attività strutturate di recupero e consolidamento. - Si attua una revisione sistematica dei PDP e dei PEI da parte dei docenti curricolari. - Sono attivi percorsi di prima accoglienza per gli alunni stranieri, interventi di mediazione culturale e progetti di prima e seconda alfabetizzazione - Sono attivi percorsi di valorizzazione delle eccellenze, mantenendo però una dimensione inclusiva. - Sono in via di sperimentazione unità multi-livello. - Le prove parallele di matematica di livello avanzato svolte nell'A.S. 2018/2019 hanno dimostrato un buon grado di efficacia e gli interventi di potenziamento. - La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (progetto "Barbamiel") - La verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione è effettuata nel PAI.</p>	<p>- La dotazione finanziaria propria dell'istituto è limitata e molti progetti possono essere realizzati solo sulla base del sostegno economico degli enti del territorio, variabile su base annuale. Ciò determina una possibile frammentarietà nell'azione pluriennale dell'Istituto nei confronti delle attività di inclusione e orientamento. - Gli studenti stranieri presentano in generale livelli di apprendimento inferiori a quelli dei loro coetanei italiani. - Deve essere incrementato il livello di interventi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali. - Circa i rapporti con gli enti, deve essere ulteriormente migliorato il protocollo operativo per l'accoglienza degli alunni NAI. -L'assegnazione dell'organico di sostegno alla scuola non è adeguato (rispetto al parametro rapporto docente/ alunni) alle reali necessità, soprattutto per gli alunni con alcuni tipi di disabilità; - Mancano docenti specializzati nella scuola secondaria di primo grado e conseguentemente si osserva una mancanza di continuità della figura dell'insegnante di sostegno. - Devono essere adottati nuovi strumenti per offrire ai docenti materiali predisposti per alunni DSA. - Manca una restituzione delle scelte fatte rispetto all'orientamento degli alunni con disabilità, in maniera da retroagire per poter apportare miglioramenti al percorso di orientamento stesso.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola dedica una buona attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso e omogeneo a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono suscettibili di una maggiore diffusione a livello di scuola. Non sono ancora pienamente valorizzati attraverso opportune tecniche didattiche i bisogni educativi della fascia di studenti di livello intermedio.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Sono attivi percorsi di continuità strutturati fra scuola primaria e secondaria di primo grado (Progetto 5-1). - Sono previsti momenti di condivisione fra docenti della scuola primaria e di quella secondaria (formazione delle classi, competenze attese in ingresso). - Sono attivi percorsi di orientamento strutturati durante i tre anni della scuola secondaria, con obiettivi diversificati nelle classi del triennio. - La scuola organizza in stretta collaborazione con i genitori incontri e attività rivolti alle famiglie, sovente a conclusione di percorsi attivati sulle classi. - Sono attive iniziative con Confindustria e le aziende del territorio in funzione di orientamento. - Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di orientamento è valutata attraverso riunioni con i rappresentanti dei genitori. - Sono previsti specifiche attività di orientamento per alunni disabili e un accompagnamento a cura dei docenti di sostegno nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>- Deve essere migliorato il percorso di continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria (azione in corso).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
--------------------------------	---

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di visita alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'identità dell'Istituto, il suo ruolo nel panorama culturale del territorio e la sua finalità sono definiti chiaramente, condivisi all'interno della comunità scolastica e partecipati nelle reti con le amministrazioni locali, le realtà associative del territorio e i rappresentanti dei genitori. - Sono stati previsti e messi a regime strumenti standardizzati di verifica dei progetti sia sotto il profilo didattico che contabile-amministrativo. - La scuola ha predisposto forme di rendicontazione esterna della propria attività (report sui principali progetti del triennio 2015-2018, attività di presentazione della propria azione e di definizione delle prospettive future con i rappresentanti dei genitori). - La distribuzione del fondo d'istituto è correlata ai progetti svolti e coinvolge una frazione significativa di docenti, sia per funzioni organizzative che di progettualità didattica. - L'innovazione e la compliance ai nuovi obblighi amministrativi e normativi è stata valorizzata per il personale ATA. - Le funzioni e le responsabilità sono chiaramente definite. - La coerenza fra il piano di miglioramento e i progetti ad esso funzionali è garantita sia in fase di allocazione delle risorse che di valorizzazione del personale docente.</p>	<p>- Potrebbe essere utile attivare questionari strutturati per raggiungere un campione più ampio di genitori e non soltanto i loro rappresentanti. - Si segnalano criticità nella dotazione organica sia del personale ATA (numero dei collaboratori scolastici parametrato solo al numero degli alunni e non alle superfici, ampliate notevolmente, dell'Istituto; numero di docenti di potenziamento non del tutto adeguato alle necessità di copertura delle assenze brevi e insieme alle funzioni di potenziamento dell'offerta formativa). - L'assenza di una programmazione finanziaria triennale riduce l'efficienza della spesa e l'efficacia degli interventi didattici di respiro pluriennale (ad esempio in tema di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. In linea generale le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove, in sinergia con la scuola capofila d'ambito per la formazione, iniziative collegate ai temi prioritari individuati dal MIUR e dal piano di miglioramento interno, oltre che di compliance alle disposizioni normative (ad es. nei settori della sicurezza e della privacy). - L'attribuzione di incarichi avviene sulla base di una procedura comparativa che valorizza le specifiche competenze del personale. - Gli obiettivi del piano di miglioramento sono strettamente correlati ai criteri di valorizzazione del personale, aggiornati annualmente. - E' promosso il lavoro delle commissioni e delle comunità di pratica. - I gruppi di lavoro producono materiali utilizzati all'interno della scuola e in taluni casi pubblicati come Open Educational Resources. - I materiali e la documentazione sono gestiti in maniera dematerializzata sui sistemi cloud della scuola.</p>	<p>- I materiali prodotti dai gruppi di lavoro potrebbero essere maggiormente diffusi nella comunità. - Il tasso di partecipazione dei docenti alle iniziative formative è discreto ma potrebbe ulteriormente aumentare. - Molti progetti di eccellenza e a carattere sperimentale tendono a non essere inclusi nel curriculum ordinario della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, attraverso procedure di valutazione comparativa. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>- La scuola intrattiene diversi rapporti di collaborazione con le realtà territoriali, le associazioni. In alcune circostanze è stata coinvolta in partnership internazionali. - La collaborazione con soggetti esterni alla scuola è funzionale al miglioramento dell'offerta formativa e alla sua declinazione rispetto alle specifiche esigenze del territorio (ad es. collaborazione con il museo del territorio di Villa d'Adda, con le aziende locali in funzione di orientamento, ...) - I genitori partecipano attivamente alla definizione del Piano dell'Offerta formativa, fatta salva la competenza del Collegio dei docenti. L'associazione e i comitati dei genitori sono realtà vitali della scuola e co-progettano la fase esecutiva dell'offerta formativa. - I genitori sono destinatari di corsi e conferenze, sovente organizzati a conclusione di percorsi rivolti agli studenti (ad es. su temi di particolare novità e interesse scientifico o culturale, sull'orientamento, sulla promozione del benessere relazionale, ...) - La scuola utilizza sistemi cloud per la comunicazione, ha adottato da tempo il registro elettronico e ha messo a regime metodi di pagamento on-line (PagolnRete), avvalendosi della fondamentale collaborazione dei rappresentanti dei genitori per garantire la dimensione inclusiva di questi processi di innovazione.</p>	<p>- Si potrebbe migliorare l'impatto della formazione rivolta ai genitori riorganizzando e sistematizzando i percorsi formativi proposti ai genitori dalle diverse realtà territoriali, dalle associazioni dei genitori e dalla scuola. - La transizione ad una comunicazione esclusivamente digitale con le famiglie riduce il contatto personale, fondamentale per il successo formativo e la crescita umana degli studenti.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la variabilità fra i plessi

Traguardo

Ridurre la variabilità delle prove parallele svolte nei plessi del 10% nel triennio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere a tutte le classi l'utilizzo delle tecniche di analisi della varianza

3. Ambiente di apprendimento

Sviluppare attività di problem-solving

4. Inclusione e differenziazione

Sviluppare unità multilivello per classi parallele

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la variabilità fra i plessi nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Ridurre la varianza fra i plessi nelle prove standardizzate nazionali del 10% nel triennio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere a tutte le classi l'utilizzo delle tecniche di analisi della varianza

2. Ambiente di apprendimento

Sviluppare attività di problem-solving

3. Inclusione e differenziazione

Sviluppare unità multilivello per classi parallele

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nonostante l'ampio lavoro svolto nell'ultimo triennio restano ancora ampiamente presenti differenze significative fra i plessi per quel che riguarda la variabilità dei risultati sia nelle prove INVALSI che in quelle della scuola. Si rende pertanto necessario continuare ad agire in direzione di una riduzione di tali differenze.